

# L'ALCANTARA

**Notiziario di S.A.M. 2001**

**Numero 99**

**Maggio - Giugno 2019**





# L'AQUILONE SAM 2001

Associazione Sportivo-Culturale

Codice Fiscale: 97313550580

Sito internet: [www.sam2001.it](http://www.sam2001.it)

## CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** **Francesco Posa**  
Via Cannaruto, 6  
70124 Bari  
Tel. 080-5013141  
Cell. 338-5642501  
E.mail: [gdf.posa@alice.it](mailto:gdf.posa@alice.it)
- V.Presidente:** **Curzio Santoni**  
Via Napoli, 74/6  
16134 Genova  
Tel. 06-5193281 - 2754882  
Cell. 339-1165277  
E-mail: [cusanton@tin.it](mailto:cusanton@tin.it)
- Segretario:** **Giuseppe Càrbini**  
Via Monte Cauriol, 22  
36061 Bassano del Grappa  
Tel. 0424.350.58  
Cell. 340-3541669  
E-mail: [info@sam2001.it](mailto:info@sam2001.it)
- Tesoriere :** **Pier Angelo Quagliari**  
Via Locke, 15 scala F  
00156 Roma  
Tel. 06-82002026  
Cell. 338-9636660  
E-mail: [qpierangelo@yahoo.it](mailto:qpierangelo@yahoo.it)
- Dir. Tecnico:** **Gaetano Fratini**  
Via Colle Rotondo, 44  
66100 Chieti  
Tel.  
Cell. 388-1963635  
E-mail: [fratanino@yahoo.it](mailto:fratanino@yahoo.it)
- Presidente em.:** **Paolo Montesi**  
Via della Piramide Cestia, 1/b  
00153 Roma  
Tel. 06-5780422 - 06-5783708  
Cell. 348-7324797  
E.mail: [p.montesi.gb@tiscali.it](mailto:p.montesi.gb@tiscali.it)

**In redazione:** **Marcello Zunica**  
Via Palermo, 7  
35142 Padova PD  
Tel 049 651134  
Cell 333-9155550  
E-mail: [marzu.aerced@alice.it](mailto:marzu.aerced@alice.it)

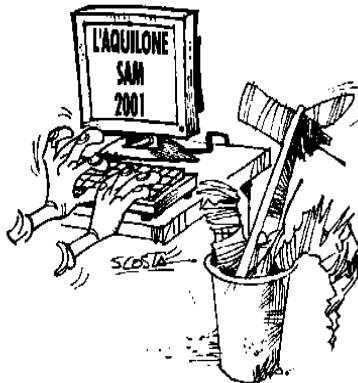
**In redazione:** **Giuseppe Càrbini** (Vedi sopra)

**Sezione Tecnica:** **Giacomo Mauro**  
Via G Venezian, 10  
98122 Messina ME  
Tel 090 662038  
E-mail: [giacomo.mauro@virgilio.it](mailto:giacomo.mauro@virgilio.it)

## SOMMARIO

- Dalla Redazione	M. Zunica	pag. 1
- La penna al Segretario	P. Càrbini	" 2
- Modelli e modellisti	G. Mauro	" 3
- 3 Trofeo Ninetto Ridenti	C. Santoni	" 10
- Il Cannabis perduto e ritrovato	R. Zona	" 14
- Aeromodellismo italiano 37-39	M. Zunica	" 18
- Modena - Gara GIP e altro	G. Castagnetti	" 25
- Malpensa - Gara GIP e altro	R. Rossi	" 28
- C.E. SAM. Le classifiche	P. Càrbini	" 32
- Amici andati avanti	P. Càrbini	" 36

La documentazione fotografica di questo numero è stata fornita da G. Mauro, C. Santoni, R. Zona, G. Castagnetti, R. Rossi.



Nella prima di copertina il "Motomeo" costruito da Gianfranco Lollato per il Pacemaker del vostro Segretario.

Nella quarta di copertina raccolta di 3,50 in volo.

Il contenuto degli inserti firmati e degli articoli è di responsabilità dell'Autore e non rispecchia, necessariamente, il pensiero della Redazione

## DALLA REDAZIONE

*Siamo arrivati all' AQ99, pronto per essere affidato alla divulgazione digitale e subito dopo per venir spedito. Con la soddisfazione per essere riusciti a eliminare i soliti ritardi, se le Poste non ci metteranno lo zampino, tutto rientrerà nella norma.*

*Prima di passare alle cose che in fondo potrebbero apparire banali, desidero ricordare i molti amici che in questi ultimi tempi sono "andati avanti": nell'ultima pagina leggerete i nomi ma ognuno meriterebbe un ricordo personale per la sua storia. Alcuni appaiono già nell'Aquilone di Zio Falcone, con quasi tutti gli altri ho gareggiato nell'immediato dopoguerra, con molti mi sono ritrovato a livello di SAM e in queste pagine ho commentato i vivi ricordi di uno di noi, reduce dalla Russia. Un caro abbraccio a tutti.*

*E ora passiamo ai nostri abituali argomenti: ho già cominciato a raccogliere materiale per quello che sarà il numero 100. Vorremmo fare un numero a colori che riproponesse una varietà di temi. Al sottoscritto piacerebbe che si parlasse solo di modelli come quelli di prima del '50-55, e secondo il "regolamento autentico" della SAM ... ma siccome dopo dovrei nascondermi e visto che da qualche tempo riesco a "sopportare" motori elettrici al posto dell'elastico, di motori a scoppio, di alianti ecc. ecc. ecc. (!!) mi "adeguo".*

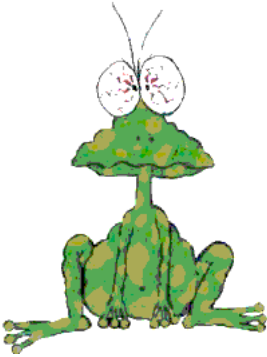
*Confesso che ho fatto molta fatica a organizzare il menabò degli ultimi numeri; capisco che gli elettrici hanno molti vantaggi ma l'aeromodellismo storico a mio avviso, significa rifare un modello secondo non solo forme e linee originali ma anche secondo i vecchi termini costruttivi, magari "soltanto" adeguandosi ai nuovi tipi di legno, carta, rivestimento e altro di simile, come sempre si è fatto, e magari privilegiare e dare il giusto merito all'aderenza dell'antico col moderno e un punteggio a come si è costruito. Insomma a me piacerebbe valorizzare la costruzione rispetto al volo e forse anch'io invece di cercare un nascondiglio mi rimetterei a lavorare perché, se le gambe non rispondono più, mi basterebbe sedermi a un tavolo e giudicare il presentato. Credo però che sul tema non ci sia più niente fare!*

*Allora per il n. 100 mi aspetto molte collaborazioni di qualsiasi tipo e su qualsiasi argomento. Quindi ampio spazio per tutti, in tempo però, perché possa organizzare un menabò tenendo presente che è periodo di ferie per tutti. Mandatemi foto corredate da una essenziale didascalia.*

*Prego il Presidente di mandarmi poche parole per salutare come apertura del giornale i nostri iscritti e sollecitare i suoi tanti amici del sud per fare concorrenza a tutti gli altri.*

*Un enorme grazie dalla Redazione e in particolare da*

Marcello Zunica



A pag. 23 Marcello ricorda l'esistenza di un distintivo riproducente il nostro logo che: **"non ho mai visto al petto dei nostri sammisti a conferma, oggi, della scarsa sensibilità verso la nostra SAM"**.

*Sarà, ma a mio parere il motivo è che molti di voi non sanno che il distintivo esiste. Ed è colpa nostra.*

*Allora, vediamo un po'. Nel n. 50 del dicembre 1938 L'Aquilone riporta in quarta di copertina una simpatica vignetta nella quale un bambino guarda con invidia un ragazzino che mostra orgogliosamente il distintivo che porta all'occhiello della giacca.*

*La didascalia dice che gli abbonati possono averlo per 2 lire, che diventano 4 per gli altri.*

*Non sappiamo quanti ne siano stati venduti. Quello che sappiamo è che, qualche anno dopo la nascita di SAM 2001, si apre la caccia al distintivo.*

*Marcello inserisce la vignetta in copertina dell'AQ28 di fine 2006.*

*Finalmente, nel n. 45 del Settembre-Ottobre 2009 dà notizia del ritrovamento di un esemplare del distintivo.*

**"E' stata un'impresa ma ce l'ho fatta a trovarlo ... ce l'aveva Checo (Gregnanin) tra le tante cose del suo cappello universitario e naturalmente - da quel generoso che è - se ne è privato per me, per noi di SAM 2001. La "cimice" soffre per i suoi 70 anni e le mille vicissitudini goliardiche ma spero che con Pino se ne possa ricavare qualcosa per tutti!"**

*Bene! Non ricordo i particolari, ma la "cimice" viene consegnata all'amico Giancarlo Piovani che si offre di farne delle copie.*

*Quella a fianco è l'immagine in grandezza naturale della replica realizzata. Il diametro è di 16,5 mm, pari a quello di una moneta da 1 centesimo.*



*Il disegno è praticamente uguale all'originale; la replica è fusa in argento 925/1000 e, dopo l'applicazione degli smalti e la loro completa catalizzazione, è stata sottoposta ad un bagno galvanico per la doratura superficiale. Per il fissaggio, sul retro di trova uno spillo con relativa clip. Il distintivo è completo di un piccolo contenitore in plastica trasparente. Chi ne volesse un esemplare può richiederlo a me, che ne ho già qualche esemplare disponibile, o direttamente a Giancarlo che abita a Roma.*

*La sua mail é: [giancarlopiovani@alice.it](mailto:giancarlopiovani@alice.it)*

*Il prezzo è di venti euro compresa la spedizione per posta ordinaria o di venticinque euro con raccomandata. Vedete voi.*

Pino Càrbini

## Modelli e modellisti

Come tutte le vicende ci sta un prima su cui va spesa qualche parola. Trascinato da Romeo che, nonostante viva e lavori da molti anni in Sicilia, è nato ad Anversa, mi ritrovai coinvolto dal campionato europeo che nel 2016 si è tenuto nel Belgio francofono.

Stretti fra le necessità lavorative e le incombenze del vivere quotidiano, la nostra partecipazione poteva essere solo approssimativa nel senso che i modelli non avevano ricevuto grandi attenzioni e messe a punto. In compenso avevamo coinvolto i due gruppi familiari in una specie di tour modellistico, turistico, gastronomico, culturale, oltre che alla ricerca di variegate radici familiari in un ambiente in cui la storia del rinascimento di quel pezzo di Europa si interseca con quello italiano. Ne sono derivati infiniti spunti di riflessione e conoscenza. Fra le scoperte ci sta pure una pietà di Michelangelo di cui fino a quando me la sono trovata di fronte, nella Cattedrale di Bruges, sconoscevo l'esistenza.

Inoltre non mi era mai capitato di associare il Belgio di adesso al Ducato di Borgogna che era (o avrebbe dovuto essere) uno stato, di considerevole potenza economica e militare, posto fra Francia e Germania. Poi la storia prese un'altra piega e la tomba di Carlo il Temerario, che era arrivato ad un soffio dal riuscire nella sua impresa, sta solitaria e magnifica nella cattedrale di Bruges

Del Belgio mi accontentavo di

sapere che è, con vari aggiustamenti territoriali successivi, un parto del fertile cervello del principe di Metternich nel parapiglia del congresso di Vienna; come sono ignorante. E' bello però che, anche girando per garette di aeromodellismo, fatte in allegria, si inciampi nelle storie condivise che, nel bene (magari poco) e nel male (quanto se ne vuole) restano patrimonio di tutti gli stati europei.

Nel Belgio francofono avevo anche studiato, nella notte dei tempi. Però un corso per post graduate al Von Karman Institute for fluid dynamics di Bruxelles mi aveva solo "iniziato" alle infinite varietà della birra belga. Confesso che avevo frequentato, con partecipazione ed impegno di neofita, tanti localini della Gran Place e dintorni ma rimanevo ben lontano da una conoscenza approfondita.

E, a proposito di birra, l'organizzazione dell'evento ha mostrato grande signorilità. All'arrivo, ogni concorrente, ha ricevuto una busta con dentro le proprie schede ed una bottiglia di costosa birra Chimay. Per inciso la produzione era proprio locale nel senso che il convento trappista che la produce sta a due passi dalla pista e il punto vendita in cui ci siamo poi recati, in "pellegrinaggio", pure. E' chiaro che bisognava rinverdire la mia remota iniziazione.

Da un punto di vista climatico il Belgio in estate è stata una esperienza complessa. Tutte le nostre giornate sono state molto ventose e,

qualche volta, per qualche ora, pure soleggiate. Per il resto è piovuto con costanza giornaliera a volte piano ma anche con pioggia scrosciante. Le temperature hanno sempre oscillato, anche più volte durante la giornata, fra i 10 ed i 20 C° con un processo di bagnasciuga che ha molto giovato al reuma di tutti i convenuti.

In questo quadro la partecipazione alle gare non è stata facile con i modelli che, pure infragiliti ed appesantiti dalla pioggia, dovevano resistere a raffiche violente ed a forti rotori. Salire in quota, bucando gli strati più turbolenti, era una impresa difficile e perigliosa. La direzione di gara aveva le sue difficoltà ma, grazie all'assiduo intervento di Santa Pupa, è riuscita a districarsi nei frangenti più complessi anche quando piovevano, letteralmente, modelli infranti con le fusoliere che venivano giù come proiettili e le ali che volteggiavano leggiadre. Uno dei più attivi organizzatori locali, che riusciva anche ad essere instancabile concorrente, era Bruno Scordo. Per chi ha frequentazioni nella Calabria Ultra il suo nome ed il suo cognome dicono molte cose. Il cognome in particolare afferisce alla parte ionica della provincia di Reggio Calabria dove ancora il dialetto locale è il greco colto del tardo quindicesimo secolo; insomma il suo cognome è greco.

Fisicamente non può passare inosservato dato che sfoggia il più bel paio di baffi che mi sia mai capitato di vedere. E' un modellista prolifico, impegnato ed avveduto ed, in particolare, dobbiamo a lui l'ammor-



***Bruno e Bernadette trionfanti con la coppa del trofeo Offemberg per il concorrente belga col miglior piazzamento in gara.***

bidimento della direzione di gara, che pretendeva che i lanci si effettuassero dalla pista principale dell'aeroporto, purtroppo, esattamente ortogonale alla direzione del vento gagliardo. Solo grazie al suo insistito intervento, ci fu concesso di lanciare da una bretella di collegamento che, per fortuna, era meglio orientata.

Delle gare non ricordo molto dato che mi limitavo a fare da meccanico sia a Romeo che a mio figlio Pietro che, all'epoca, aveva solo 14 anni.

Il ragazzo non ha piacere a sporcarsi troppo le dita con la miscela ed i modelli unti preferendo che, certe cose, le faccia papà. In ogni caso è un bravo pilota e col suo Baby Mercury, suo si fa per dire, dato che era

l'inatteso regalo di Vincenzo Canestraro, si è classificato primo alla gara degli ½ A Texaco.



**Costruttore prolifico ed attento Bruno non è un gigante, così nella foto è quasi nascosto dalla mole del suo splendido Bomber**



**Il luogo è l'atrio dell'aeroporto di Cerfontane ed è la mattina del 27 giugno. Piove a dirotto e fa freddo come dimostrano stivali ed abbigliamento invernale. Sul tavolo viene assemblato lo Zipper nuovo di trinca di Romeo con Arden .19.**

In effetti la cellula non aveva rivali sul campo penetrando il vento con grande disinvoltura e neanche il motore (ricevuto in prestito da Romeo per l'occasione). In più il ragazzo ha la singolare capacità, che io non possiedo, di "fiutare" le termiche anche a quota significativa. Il volo del pieno è terminato perché era sceso lui altrimenti sarebbe rimasto ancora lì chissà per quanto in mezzo al vento ed alla sorpresa generale.

Tutti i concorrenti erano autorizzati a cronometrarsi fra loro quindi, per Pietro e Romeo, provvede io. I tempi registrati devono aver destato qualche dubbio negli organizzatori quindi, un attimo prima del terzo lancio, quello del pieno, è arrivato un austero (e compassato) cronometrista ufficiale. Forse era stato inviato a verificare che gli italiani non tirassero a fregare ma poi si è sciolto rapidamente man mano che il tempo passava col Baby Mercury bene inquadrato in una finestra fra le nuvole bianche a quota fantastica. A volo terminato ha voluto che gli mostrassi il mio vecchio cronometro centesimale meccanico (comprato su una bancarella di Porta Palazzo a Torino intorno al 1973) per controllare lo scarto del tempo misurato, rispetto al suo raffinato cronometro digitale. Lo scarto era di solo 1 centesimo; meno male. A titolo di personale omaggio per la vittoria del ragazzo ha voluto poi scattare una foto ai due gruppi familiari sullo sfondo del pulmino con cui avevano attraversato tutta Europa (per complessivi circa 7800 km, quasi una passeggiata).



***L'affannosa messa in moto del recalcitrante Cox al terzo lancio di gara è stata premiata con un pieno e con un podio tutto italiano.***



Passati un paio di anni, all'inizio di dicembre del 2018, ho rivisto Bruno Scordo e la moglie sul campo di Ramacca che è una pista per ultraleggeri nei pressi di una ridente cittadina agricola in piena "piana di Catania". E' un luogo un po' fuori di mano per chi vive sulle Ardenne ma la persona mostrava un ambientamento



***La foto omaggio del cronometrista ufficiale, in un raro momento quasi soleggiato, sancisce la nostra acquisita credibilità.***

perfetto e conseguiva risultati in gara più che decorosi.

Di solito il clima in Sicilia è quasi primaverile, almeno fino a dopo Natale però, forse per non mettere a disagio gli ospiti giunti da lontano, le due giornate di gara sono state funestate da numerosi scrosci di pioggia e freddo polare (si fa per dire dato che durante il giorno la temperatura sta intorno ai 18°). Comunque mio figlio partecipava ancora con lo stesso Baby Mercury usato in Belgio. Questa volta il nostro motore faceva le bizze ma, nel tentativo di metterlo a punto, il modello aveva volato anche nel pomeriggio precedente alla gara attirando l'attenzione di Bruno. La sera, alla cena collettiva nel ristorante dell'alberghetto vicino al campo, si è realizzato il solito estemporaneo happening aeromodellistico ed è stata l'occasione per regalare a





***Pioviggina con insistenza, il campo è diventato subito una landa acquitrinosa e gli stivali sono sempre più appesantiti dal fango. Pietro pilota il suo Baby Mercury con i mezzi guanti. Cronometro col naso all'insù, col modello che fa capolino fra le nubi basse, mentre Bruno sogghigna perfettamente a suo agio.***

Bruno un prodotto della mia attività di "Sezione Tecnica" della SAM L'Aquilone.

Disegnare i modelli del passato è attività collaterale dato che, di solito, disegno motori ma due o tre volte l'anno mi capita pure di prendermi una vacanza resuscitando tavole originali partendo dai tritici pubblicati. Nel caso in specie si trattava della tavola del Baby Mercury conforme all'originale come disegnato da Castellani nel 1945, di quella ingrandita di qualche per cento per adattarla alla categoria 1/2 A e dell'articolo originale come pubblicato sul numero unico Modelli Volanti nel 45. Questa abbondanza di materiale era funzionale alla mia richiesta di trasmetterla in copia a Robert Herzog che pubblica la rivista AAM models-info (della Associazione di Aeromodellismo del Belgio Francofono), anche lui cono-

sciuto sul campo di Cerfontane.

Con una certa sorpresa, a fine febbraio, ho poi ricevuto numerose foto da Bruno a mostrare lo stato di avanzamento di ben due Baby Mercury realizzati nelle lontane Ardenne a sua cura.

Le belle foto illustrano pure il suo laboratorio modellistico in cui si avvale del partecipe supporto di un magnifico gatto.

Mi ha scritto che attende condizioni meteo meno sfavorevoli per il



***Robert Herzog è un distinto docente universitario che, oltre ad essere figura di spicco fra gli organizzatori istituzionali dell'evento e dell'aeroclub del Belgio, è anche il redattore della bella rivista AAM che ha rubriche fisse di educazione e formazione degli aeromodellisti di domani.***

collaudo. Al momento pare che ne vichino ancora.

Come si ambienteranno questi due Baby Mercury in Belgio? Sono sicuro nel migliore dei modi e nell'at-



**La fusoliera di un Baby Mercury in configurazione elettrica riposa sulla groppa di un gatto persiano pacioso e ben pasciuto che "tiene in caldo" il foglio di progetto**



**Tecniche costruttive rigorosamente Old Timer. Centine ritagliate una per una e poi rifinite a pacchetto**

### **La struttura al chiuso ed all'aperto**





***Ed ecco il modello elettrico con Speed 400 ricoperto con scintillante film plastico***

***Bella questa inquadratura che richiama nelle lontane Ardenne l'opera di un "dei nostri" che non c'è più.***



Castellani dato che era un buon disegnatore ma anche giornalista, redattore, correttore di bozze ed editore; storie minime di un'Italia che c'era ma non c'è più. Ovviamente, adesso, è quasi impossibile attribuire ad uno o all'altro la completa paternità di tante realizzazioni.

Ovunque siano adesso i due amici sono certo che saranno ben lieti per questo loro sogno di legno e di carta che torna a volare così tanto a nord della nativa Cremona.

*Giacomo Mauro [Febbraio 2019]*

### 3° TROFEO NINETTO RIDENTI *Tegoleto 31 Marzo 2019*

Domenica 31 Marzo, ospitati dal Gruppo Aeromodellistico IL GABBIA-NO di Tegoleto (AR), si è svolta la terza edizione del Trofeo Ninetto Ridenti prima prova di calendario di questo 2019. Questa, in effetti, dovrebbe essere la 4° edizione della gara ma, a causa del maltempo, la precedente edizione non si è potuta svolgere essendo stata annullata sia nella prima che nella seconda data fissata dall'organizzazione.

La partecipazione dei concorrenti è stata ridotta rispetto alle precedenti edizioni, e quindi si sono potute svolgere solo tre categorie: TEXACO, TEXACO ANTICA ed OTE; probabilmente non tutti i concorrenti del circuito O.T. erano pronti per la stagione di gare, anche in previsione della partecipazione al Campionato Europeo di Giugno a Ferrara.

La giornata è stata bella, soleggiata e con ottima visibilità così da permettere, in particolare ai concorrenti della Texaco, di potersi esprimere al massimo con voli di alto livello, in tutti i sensi, biglietto da visita per risultati di tutto rispetto nella prospettiva dell'appuntamento Europeo di Giugno. Vi posso garantire che i modelli che Boccia, Piccioli, Imoletti e Sola, presenti alla gara, sono macchine che sono state rese affidabili, sia per quanto riguarda la parte motoristica, sia quella costruttiva che per la parte dell'impianto radio.

Si nota chiaramente che i proprietari vi hanno dedicato ore per portarli a quel livello, con ore di allenamento e di continuo perfezionamento delle prestazioni. Proprio come negli intendimenti di Ninetto Ridenti al quale è intitolato il Trofeo e del quale vedo



*I concorrenti*

Massi e il "Miss America"



Spadaro e il "Vega 7"



che ne è stato acquisito lo spirito.

Quello che gli organizzatori volevano: una competizione dove i partecipanti ce la mettersero tutta per migliorare i propri risultati ed ottenere la vittoria con il volo più lungo.

Dalle foto potete vedere che, contrariamente a quanto potrebbe sembrare, l'atmosfera è stata amichevole e rilassata, appena condita con una spolverata di sano spirito competitivo.

La gara si è svolta regolarmente durante la mattina per la Texaco, la Texaco Antica e la OTE, senza incidenti, se si escludono le bizzarrie di un paio di motori spark, nella Antica, che hanno tarpato le ali a Bortolai ed a Crismani, ed un atterraggio in

Zanzi in decollo





*Ohlsson in carburazione*



*Piccioli alla carburazione*



*Il decollo del vincitore*



*Il "Playboy" di Sola*



*Tutti col naso in su*



*Il vincitore del "Trofeo Ridenti"*

un recinto dell'adiacente maneggio, garbatamente sanzionato dai padroni degli animali, giustamente preoccupati per la loro integrità.

Il pranzo, ottimo presso un ristorante situato a pochi chilometri dalla pista, ha interrotto la tenzone ed ha, in pratica, dato inizio alla seconda parte della giornata essendo stata

destinata dai concorrenti, ai lanci per il Trofeo Ridenti per avere le mani più "libere" soprattutto per il fatto che le regole permettevano tentativi illimitati, dai quali sarebbe stata presa la migliore prestazione per la classifica finale. E di voli ce ne sono stati parecchi, con soddisfazione dei concorrenti, liberi di decollare, atterrare



Decollo in sparggio nella Texaco

o ritentare, tutte le volte che lo desideravano.

Il Trofeo Ridenti 2019 lo ha vinto Massimo Imoletti con un bel 25'51" ottenuto con un PB2 perfettamente centrato e con un motore regolarissimo, staccando Lorenzo Boccia di quasi tre minuti con il Gool.

Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato, il fotografo, Fabrizio Francesconi, ed i Soci del "IL GABBIANO" che ci hanno aiutato a portare a termine la manifestazione e vi invito a tirare fuori i modelli Texaco ed a partecipare alla prossima edizione, nella categoria che più vi aggrada, per passare insieme una bellissima giornata con tanti voli dei nostri amati modelli, chiacchiere e risate in amicizia ed un pizzico, ma solo un pizzico, di sana competizione.

GRUPPO AERODIPLANISTI IL GABBIANO		2° TROFEO RIDENTI RIDENTI				
IL GABBIANO		TORNATO APERTO 21 MAGGIO 2019				
CONCORRENTE	MODELLO	1° lancio	2° lancio	3° lancio	TOT	WINNER
Boccia Lorenzo	Gool	26,41			1304	
Imoletti Massimo	PB2	25,51			1261	1°
Bartoloni Guido	SCRAM	7,54			454	
Massari Mirco	MISS AMERICA	5,12			212	
Costantini Giovanni	LINCO KEMPER	0			0	
Scia Luigi	PLAYBOY	19,25			1155	
Bartoloni Giovanni	LINCO BOMBER	4,15			259	
Massari Mirco	PLAYBOY	0			0	
Piccoli Attilio	SONE	19,41			1181	

OTE						
CONCORRENTE	MODELLO	1° lancio	2° lancio	3° lancio	TOTALE	Posiz.
Imoletti Massimo	SCRAM	7,54	0	0	454	3
Bartoloni Giovanni	LINCO KEMPER	0	0	0	0	4
Massari Mirco	MISS AMERICA	5,12	0	0	212	1
Costantini Giovanni	LINCO KEMPER	0	0	0	0	2

TEXACO						
CONCORRENTE	MODELLO	1° lancio	2° lancio	PLAY OFF	TOTALE	Posiz.
Massari Mirco	Gool	30		90	1200	2
Bartoloni Giovanni	PB 2	30		30	3600	1
Scia Luigi	PLAYBOY	24,73			1493	3
Costantini Giovanni	PLAYBOY	0			0	5
Boccia Lorenzo	SONE	15,52			352	4

TEXACO ANTIQUE						
CONCORRENTE	MODELLO	1° lancio	2° lancio	3° lancio	TOTALE	Posiz.
Bartoloni Giovanni	SCRAM	7,39	3,41	5,25	665	1
Massari Mirco	MISS AMERICA	0	0	0	0	3
Costantini Giovanni	LINCO KEMPER	0	0	0	0	4
Bartoloni Giovanni	LINCO BOMBER	4,35	0	0	271	2

Curzio Santoni

## Il “Cannabis” perduto e ritrovato

Il 21 settembre 2018 era una bella giornata estiva e sono andato al campo di Pozzolo Formigaro con l'intenzione di riprendere le prove del modello tuttala “Cannabis”.

Lo avevo fatto volare per la prima volta in giugno, appena finito (fig.1), accantonando temporaneamente il Canard “Riluttante” (fig.2, e nota) e guardando il “Cannabis” si capisce perché si chiama così.

C'erano i soliti tre o quattro amici.

Ho cominciato con un Polyclub per sciogliermi dopo il lungo periodo di inattività estiva, che ormai compete con quella invernale, ma il modello non andava proprio, forse l'avevo messo via male e si era storta la fusoliera in EPP.

Perciò ho lasciato perdere e ho

montato il “Cannabis”. Un primo volo si è interrotto subito per uno stallo involontario (?) ma senza danni.

Il secondo (fig.3) è salito bene



ma, mentre cercavo di familiarizzare



con il modello, si è allontanato, ha perso quota e siccome non vedevo bene se andava ancora più lontano o veniva verso di me, non ho dato motore per tempo e con decisione.

Così il tuttala è finito nel grande campo di granturco, non ancora tagliato, sulla sinistra della stradina che, dal campo di volo, va verso il nostro parcheggio e poi ad una fatto-





ria.

Inutili le immediate e faticose ricerche all'interno del campo, anche con l'aiuto degli amici presenti. Il granturco alto più di due metri non lasciava vedere nulla anche a poca



distanza (fig.4).

Ho preso subito contatto con il presidente del Club Albatros Benito Alberici, che mi aveva efficacemente aiutato quando un'altro modello (il Millennium Quail), nel giugno del 2016, era finito su un alto albero. Poi ho cercato mio genero Francesco ed altri amici per vedere se si riusciva ad organizzare una spedizione di soccorso.

Ho pensato subito a Francesco perchè durante l'estate mi aveva fatto vedere le prestazioni di un piccolo drone, di ultima (o penultima), generazione appartenente ad un suo amico.

Alberici mi ha subito assicurato aiuto ma non è stato molto ottimista

visto che ha perso un grosso modello da 3 m nei dintorni e non lo ha mai più ritrovato

Dopodichè sono tornato a casa con la coda tra le gambe.

Il giorno dopo, sabato mattina, sono tornato a Pozzolo con Francesco, che si è reso subito disponibile, munito del drone DJI SPARK del suo amico Dimitri, con telecamera e tutto il resto ed abbiamo spazzolato un'ampia superficie del campo di granturco.

Non abbiamo trovato nulla. Purtroppo lo schermo dove si vedevano le immagini trasmesse dalla telecamera era quello di

un cellulare e se il modello, alla fine della planata, era finito in verticale dentro un filare diventava molto difficile individuarlo.

Anche il video fatto con l'ultima batteria carica ed esaminato da Francesco a casa sul PC non ha dato indicazioni. Me lo ha spedito per mail e anche io non ci ho trovato indizi.

Abbiamo però notato che la telecamera era un po' inclinata e non prendeva bene i filari in verticale.

Domenica 23 mi ha telefonato da Pozzolo Leriano Galoppi per dirmi che Felice Bailo (già conosciuto in occasione del recupero del modello sull'albero, da lui personalmente tagliato), aveva fatto con un modello

una serie di foto aeree che avrebbe esaminato a casa.

Lunedì 24 mi ha ancora chiamato l'amico Leriano per dirmi che aveva ricevuto da Bailo le foto con segnalata una piccola sagoma gialla. Era andato subito a controllare nel campo di granturco in quella posizione dove però non aveva trovato nulla.

Mi ha poi anche mandato le foto con WhatsApp ed effettivamente sembrava esserci qualche cosa che poteva essere il modello visto da una angolazione laterale.

E' cominciata a vacillare la mia fiducia nella moderna tecnologia tanto più che in quei giorni molti mi dicevano che in questo caso l'unica possibilità era una ricerca all'antica, con varie persone che percorrono i filari di granturco.

Martedì 25 Francesco, nella pausa pranzo, ha voluto tornare da solo a Pozzolo per un nuovo tentativo. Dimitri gli ha prestato anche un tablet per seguire la ricerca su uno schermo più ampio. Nonostante il forte vento è riuscito a fare dei video ed una scansione fotografica del campo di ottima qualità. Purtroppo anche in questo caso non si vede traccia del modello.

Ma ecco il colpo di scena, mercoledì 26 Francesco, riesaminando un video, ha trovato una traccia inequivocabile (per lui), si vede (solo per chi ha buoni occhi), un alettone con i caratteristici cinque fori di alleggerimento! Il resto del modello è nasco-

sto nel filare(fig 5).

Venerdì 27 Francesco è tornato a Pozzolo, questa volta con l'amico Dimitri, con cellulare attrezzato per la ricerca con le coordinate GPS del fotogramma individuato, ed hanno subito recuperato il "*Cannabis*"



*grazie alla moderna tecnologia* (fig.6), ma secondo me grazie soprattutto alla vista di Francesco.

Mi ero ormai quasi rassegnato, anche se perdere un modello che è costato almeno 6 mesi di lavoro (a dire il vero meno di un'ora al giorno), è spiacevole, invece ... .Mi ha fatto molto piacere ritrovare il modello ma è stato ancora meglio vedere che Francesco si è impegnato molto per me ed ha dedicato tanto tempo ed attenzione alla ricerca.

I danni sono limitati alla rottura di un' ala e ad altre piccole cose mentre la batteria si è completamente scaricata.

Sono tornato a Pozzolo il 28 ottobre senza nemmeno finire le riparazioni minori e ho fatto un bel volo per fare passare la paura.

*Rinaldo Zona*

*NOTA Il nome originale era Ὀπισώπτερυξ ("Opisòpterix", cioè che vola all'indietro) ma è sembrato decisamente eccessivo per un modello che, fin dalle prime planate, si è dimostrato poco collaborativo, e quindi, come proposto dell'amico Giorgio Clapis, è stato battezzato il "Riluttante".*



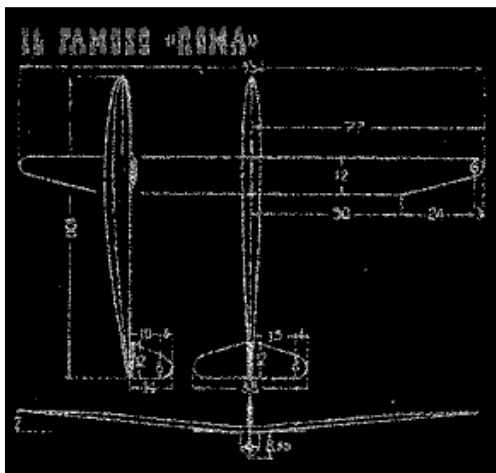
*fig. 6*



# L'Aeromodellismo italiano dal 1937 al 1939

## ... un po' di storia

Siamo nel '37 e se negli anni precedenti l'editoria è stata gravata dalla guerra d'Africa ora si coglie l'intento di svolgere un ruolo propagandistico nei confronti della guerra di Spagna.



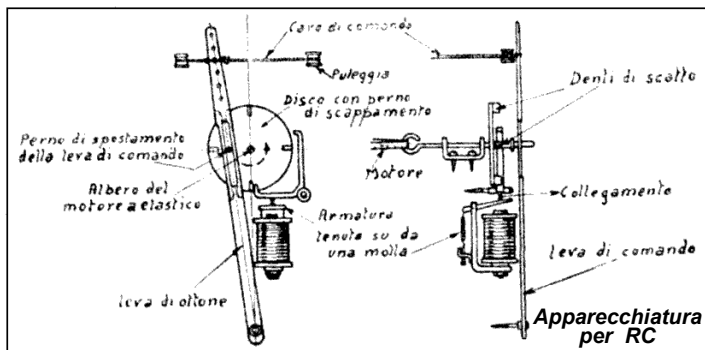
In prima approssimazione l'anno appare povero di contenuti aeromodellistici ma segna l'inizio dell'approccio verso i modelli veleggiatori.

Il modesto "Roma" (154 cm a.a.) che si trascina fino al numero 18 del giornale diventa un modello tra i più realizzati in questo periodo, d'altronde era stato pubblicato nel '32 e poi riproposto nel '39 per i più giovani.

Nonostante queste prime note piuttosto amare, dobbiamo riflettere sugli sforzi della R.U.N.A., seppure rivolti ad altri fini, come spesso avvertito, che vivacizzano tuttavia la sfera dei veleggiatori che in qualche caso possono ben confrontarsi con gli esempi stranieri, come vedremo andando avanti nel tempo.

Così i Tosaroni, i Marchi, i Ciaghi, i Calza, i Piattelli, i Corsetti, i Darbesio, i Muscariello, i Rodorigo, i Simoncini, i Ciampolini, i Ferrarini, i Bacchetti, i Marini, i De Micheli, i Piccardi, i Tione, i Cavazzoni, i Saltini, i Travagli, i Morandi, i Barthel non sono solo i nomi già citati nei numeri scorsi ma molti di noi, meno giovani, li ritroveranno nel secondo dopoguerra nei campi di volo con i loro modelli e la loro esperienza (chiedo venia per le tante omissioni).

La pubblicità comincia a farsi largo nelle pagine de L'Aquilone ma ancora in molti



casi non si riesce a distinguere il modello dal giocattolo.

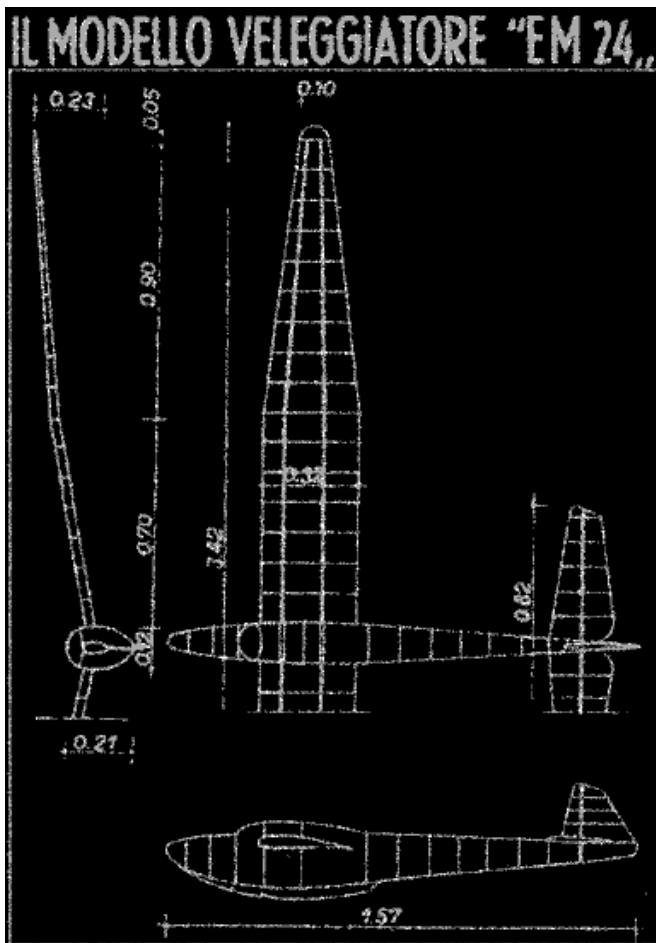
Ci si preoccupa della costruzione delle eliche e si fa riferimento a sofisticati (?) marchingegni per ottenere rendimenti differenti mentre si cominciano a intravedere anche apparecchiature atte a trasformare segnali radio in impulsi: ma se davvero si auspica una collaborazione tra aeromodellisti e radioamatori, siamo solo nel campo di notizie che provengono dall'estero.

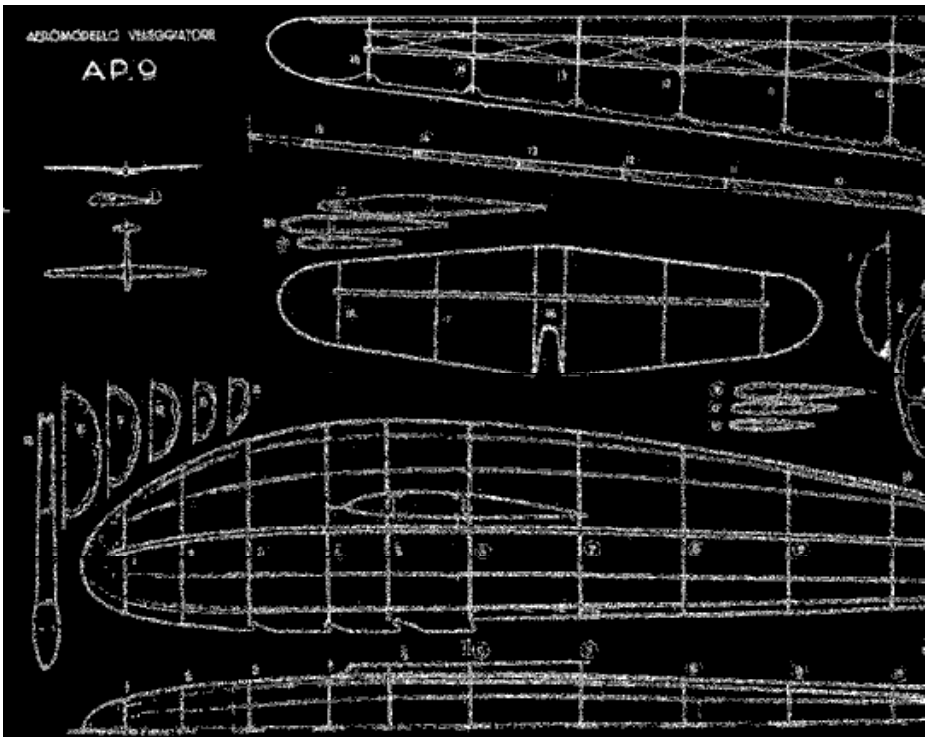
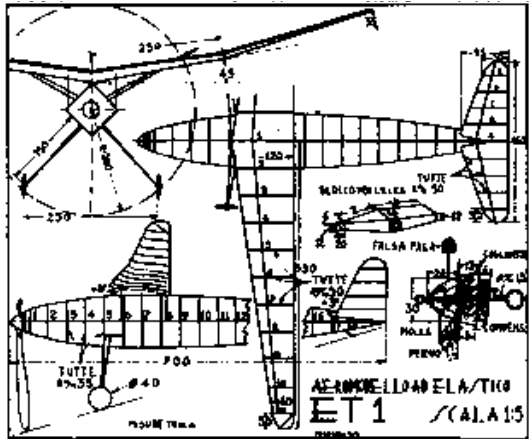
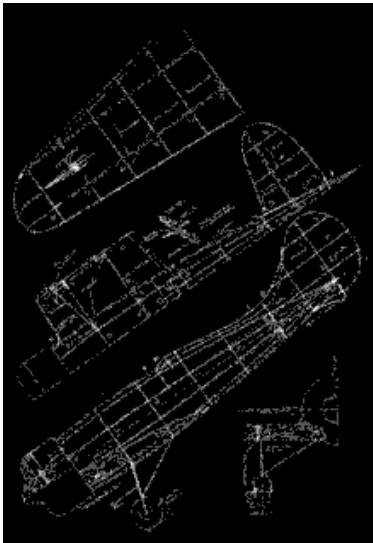
Si intensificano i confronti con Paesi stranieri: Germania, Francia, Svizzera, Inghilterra, Australia, Stati Uniti. A questo proposito si parla dei Wakefield e di Jim Cahill del quale viene presentato il trittico del bellissimo modello vincitore di quella gara ma si ricordano anche altri modelli di questa categoria.

A questi modelli si contrappongono quelli dei Nostri appena citati e di altri ancora che portano avanti, si allineano, si confrontano con le dimensioni di altri stati dalla situazione politica ed economica più stabile della nostra anche se mancano gli esiti grafici dei loro prodotti.

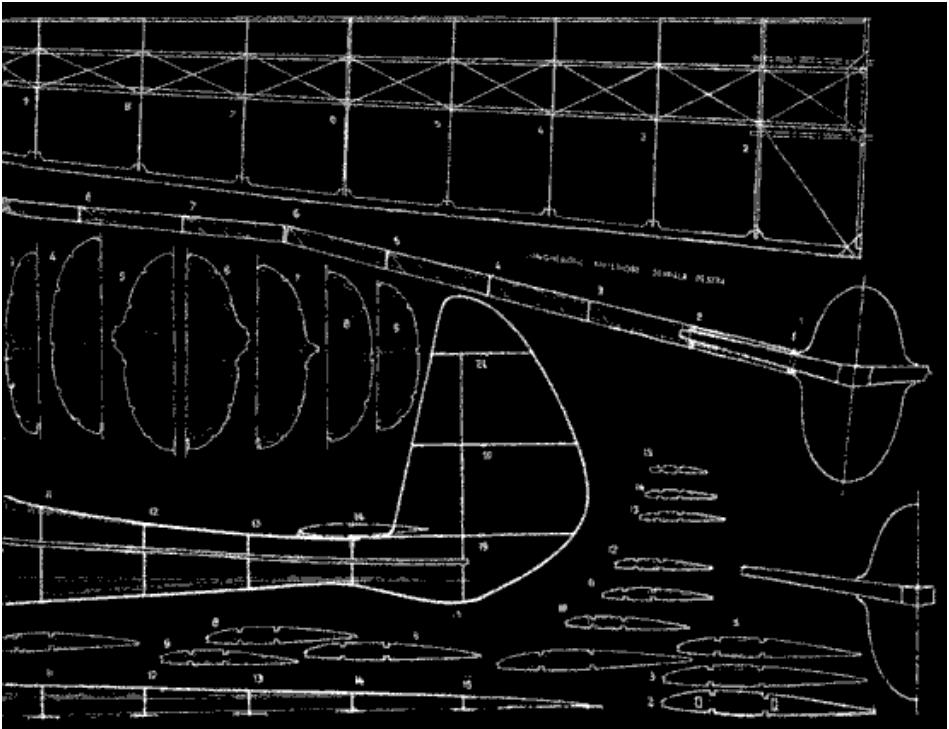
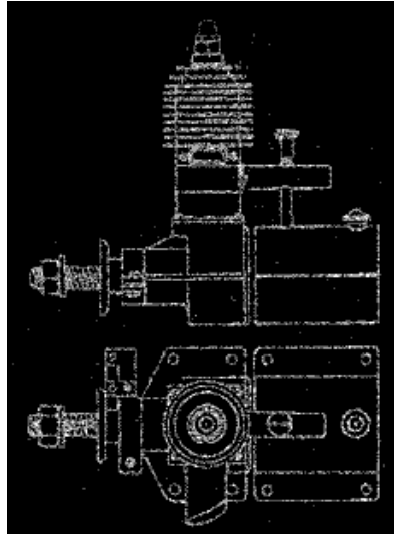
Ciò che lascia perplessi è appunto la mancanza della documentazione di modelli italiani molto significativi.

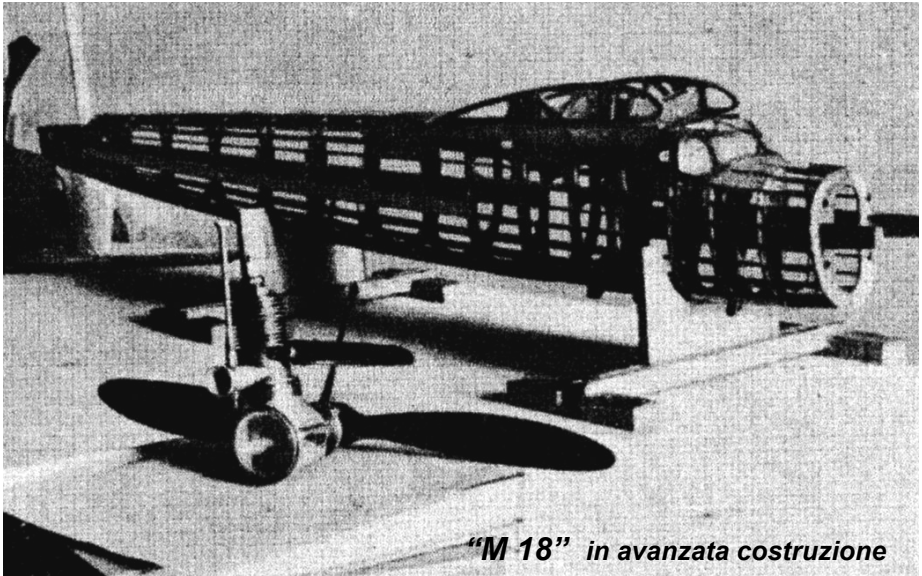
Cosa più unica che rara nei numeri 34-35-36, viene proposto un lungo articolo a firma UTI (Uberto Travagli?), corredato da due sintetici trittici e da alcuni schizzi illustrativi dello "Zipper" dell'americano Goldberg.



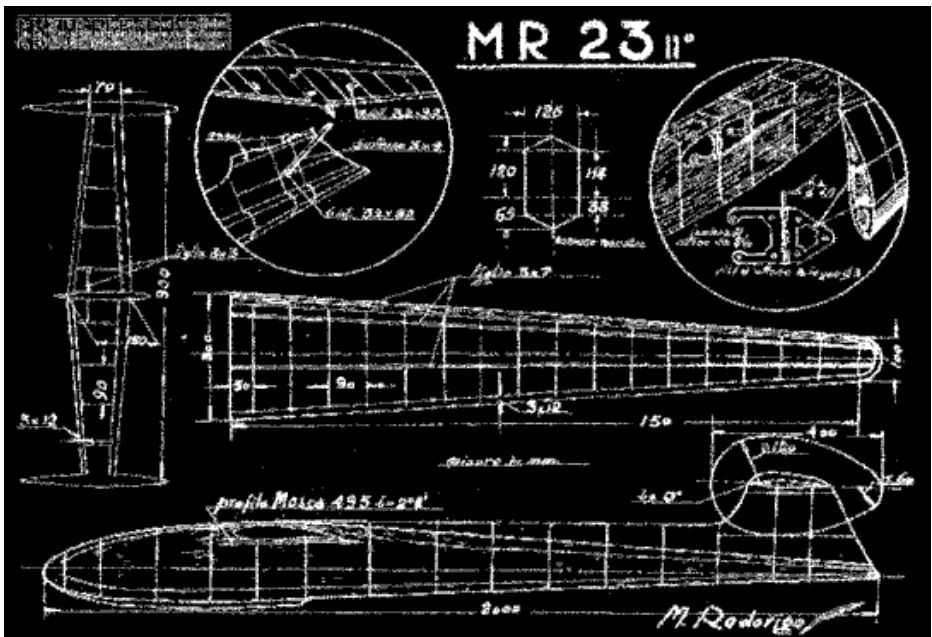


*Morandi e l' "EM 24"*





*"M 18" in avanzata costruzione*



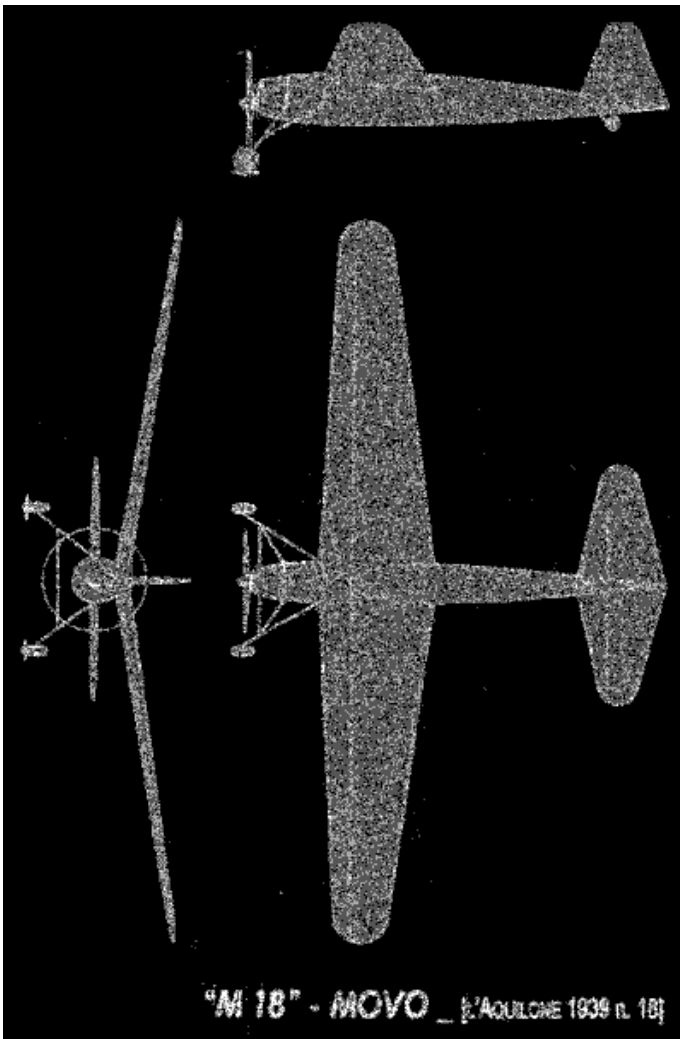


Articolo inteso a guidare il progetto dei motomodelli e a fornire idee e orientamenti di avanguardia e il bellissimo modello a pinna di Barthel sembra essere stato guidato da quei suggerimenti.

Un'annata in cui si percepiscono tanta propaganda e lo spirito di una prossima guerra. In questo contesto l'unica cosa piacevole è la presentazione del minuscolo distintivo de L'Aquilone che il nostro Ninetto Ridenti ha fatto riprodurre ma che non ho mai visto al petto dei nostri sammisti a conferma, oggi, della scarsa sensibilità verso la nostra SAM.

Nell'incombere di una nuova guerra ben più coinvolgente delle altre, come si diceva, sembrano andare disperdendosi le velleità aeromodellistiche e il giornale si rivolge soprattutto alla costruzione delle

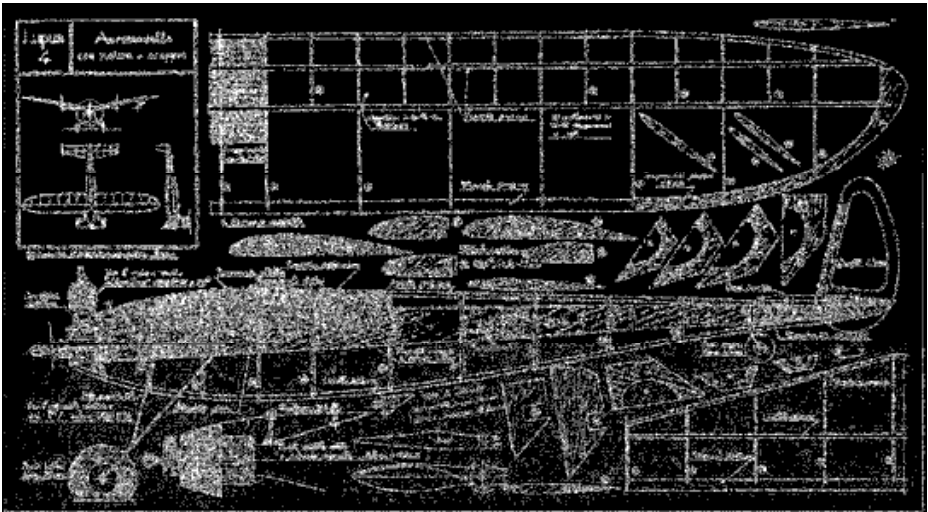
eliche, a quanto concerne il fissaggio di ali e timoni, alla forma delle ali e dei relativi diedri, ai più efficaci alleggerimenti delle varie componenti dei modelli, alla riduzione delle resistenze passive, a considerazioni tecniche e a consigli sul disegno e l'uso dei profili.



Il tutto a scapito della pubblicazione di tritici ma a tutto vantaggio delle nuove formule stabilite dalla F.A.I. tese a far raggiungere tempi più elevati e regole relative alle dimensioni delle strutture. Se purtroppo si vedono ancora articoli o tritici proposti in passato (a volte copie di copie) si assiste all'abbandono della fusoliere a tubo, va scomparendo il modello da velocità e sempre più spesso si fa riferimento a modelli Wakefield e alla loro mitica gara.

Nelle pagine precedenti si è accennato al Wakefield di Jim Cahill, in questo contesto si ricordano altri elasticisti di valore e compare anche la foto di un modello a motore, il "Miss America".

Da noi ormai l'attenzione si rivolge soprattutto al modello veleggiatore di medie o grandi dimensioni, dalle linee sempre più filanti e raffinate e dalle strutture sempre più complesse anche se predomina il "materiale nazionale". Si comincia a vedere uno stile "tutto italiano" e va rimarcato il fatto che non esiste il "concetto di replica".



Il motore meccanico diventa anche di produzione italiana e al "Giglio 10" di Piccardi si aggiunge il G.I.L.: la MOVO che da tempo opera in campo nazionale propone l' "M18" un magnifico modello a motore di 256 cm di a.a. preparato per la gara tra giornalisti del 1939. Tra le tante tavole edite dalla Editoriale Aeronautica compare il "Lupus" che monta il motore già citato in precedenza (pag. xx).

*Marcello Zunica*

## Gara "GIP 46" Modena 12-05-2019



*Il desolante aspetto della pista sotto la pioggia*

Il servizio meteorologico aveva annunciato pioggia per il weekend del 10/11, ma fiduciosi nella convinzione che forse questa volta il bollettino sarebbe stato smentito (spesso succede), gli impavidi e ap-

passionati aeromodellisti, partono per Magreta, da Roma, da Lodi, Milano, Genova, Ferrara ...ecc

Ma, dopo la serata del sabato quando la pioggia ha iniziato a cadere e di seguito proseguito quasi ininterrottamente per tutta la notte, alle nove del mattino sotto la tettoia della pista un bel gruppo di "giovani" sepolti sotto cerate o giubbotti impermeabili multicolori, si sono ritrovati a discutere, ipotizzare, proporre e sperare, ma soprattutto ridere e ironizzare sulla situazione, incerti sul da farsi.



*Angeloni il più coraggioso al primo lancio*

Alla fine l'eroico Angeloni non ci ha pensato troppo e con il suo Weatherman classe V (5 cc) sotto una fitta pioggia si è portato sulla pista per il primo lancio (vi lascio immaginare cosa significhi in quelle condizioni svolgere i cavi e collegare i moschettoni.....): dapprima con il motore un po' recalcitrante all'avvio rigorosamente manuale, ma poi, azzeccata la giusta carburazione ed effettuata la solita corsetta alla manopola, ha decollato con un sibilo impressionante, quasi a contrastare gli scrosci di acqua, sulla pista e sugli occhiali, impedendo la necessaria visibilità e concentrazione, e dopo i fatidi-



*Gli ombrelli non bastano*

se per la rottura della biella. A sua volta Castagnetti si è apprestato alla sua prova, sfoggiando un bellissimo modello nuovo, provato il venerdì precedente con il sole e con il quale aveva realizzato ben 3 lanci con tempi intorno ai 21". Nel frattempo la pioggia non accennava a diminuire e sinceramente c'era da domandarsi se era possibile proseguire: l'avviamento non ha presentato difficoltà, a parte l'insistenza e il fastidio della pioggia, anzi la carburazione del motore, regolata nelle prove, era ottima ed il motore girava ottimamente: partenza a razzo del pilota Cocchi e modello veramente veloce, che si faceva fatica a seguirlo tra la pioggia: improvvisamente dopo 5 giri il motore si è ammutolito e dopo planata ed atterraggio, ci si è resi conto del motivo: ....**rottura della biella!!** A questo punto un poco timorosi si sono portati in pista Maggi e Nocentini.

ci 8 giri regolamentari (distanza ½ miglio) nonostante tutto è riuscito a "staccare" un tempo intorno ai 15", che equivale ad una prestazione di tutto rispetto anche in condizioni di tempo ottimali.

Dopo Angeloni Leonardo Garofali ha preso il coraggio a quattro mani e tirato fuori il suo modello Gip ed aiutato da Gianmauro Castagnetti e Cocchi ha effettuato senza incidenti un lancio da circa 24", che date le circostanze non è affatto da disprezzare. Virgili, coadiuvato da Rocca lanciava il modello per il Trofeo Garofali ma dopo qualche giro il motore ammutoliva for-



*.. e ancora pioggia!!*



**Finalmente la premiazione**

La pioggia ancora più intensa ha ostacolato a lungo la messa in moto dei motori ma i nostri eroi dopo alcuni tentativi hanno completato la base con Nocentini che si aggiudicava il miglior crono della giornata.

Rimaneva da lanciare il solo Rossi che rinunciava al lancio.

I genovesi Tribocco e Luciani pur presenti non hanno partecipato alla gara. Per inciso, onore e ringraziamenti ai coraggiosi e temerari cronometristi Farri e amico che, anche

in tali frangenti, non hanno perso la loro proverbiale arguzia, contribuendo anzi a mantenere lo spirito dei partecipanti ad un buon livello.

Alle ore 12.30, dopo il primo giro di lanci, conclusi con la Classifica provvisoria sotto riportata, tutti i partecipanti si sono ritrovati al ristorante "Il Giuggiolo", finalmente al riparo dalla pioggia e a "degustare" le specialità della casa, a ristoro della pioggia e del freddo sopportato.

<b>GIP 46 Mild Old Timer</b>					<i>Data 12-05-2019</i>
N°	Concorrente	Motore	1° batteria	2° batteria	NOTE
1	Nocentini Rinaldo	G 15	23"15		1°
2	Garofali Leonardo	G 20	24" 12		2°
3	Maggi Maurizio	G 15	25" 96		3°
4	Castagnetti Gianmauro	G 20	Nullo		
5	Rossi Roberto	G 20	Nullo		

<b>GARA Trofeo GAROFALI G-20G data 12-05-2019</b>					
N°	Concorrente	Motore	1° batteria	2° batteria	3° batteria
1	Garofali Leonardo	G 20G	24" 12		1°
2	Rossi Roberto	G 20G	Nullo		
3					

<b>GARA Weatherman data 12-05-2019</b>					
N°	Concorrente	Classe-Motore	1° batteria	2° batteria	
1	Angeloni Salvatore	V-Novarossi	15"09		1°
2	Castagnetti Gianmauro	III-G 20G 2,5	Nullo		
3					

Terminato il lauto pranzo abbondantemente inaffiato da Lambrusco e constatata l'incessante pioggia, si è deciso di chiudere la giornata agonistica, procedendo alla meritata premiazione dei "coraggiosi" concorrenti e ringraziamenti a tutti per la partecipazione da parte del Direttore di Gara Gianmauro Castagnetti.

*Gianmauro Castagnetti*

## Gara Gip 46, Trofeo Garofali e Categorie associate – Malpensa 2 giugno 2019

Finalmente dopo 2 weekend disastrosi per le pessime condizioni meteorologiche, che hanno compromesso le gare Gip 46 e F2A-F2C di Sassuolo, uno splendido fine-settimana soleggiato ha accompagnato la esecuzione delle Gare programmate per il 2 giugno sulla pista di Malpensa.



*Panoramica della Pista, ... .. dedicata al compianto Marco Menozzi*



Buona la partecipazione di concorrenti, da Modena, Bologna, Genova, Novara, Alessandria, Milano e dintorni.

Ottima la Organizzazione, che ha predisposto ben 5 gazebo, perfetti anche per riparo dal caldo e dal sole cocente della giornata, un camion ristoro per tutto il tempo di svolgimento della gara, e una indispensabile toilette chimica. Si attendeva una partecipazione ancora maggiore, ma la vicinanza di altre manifestazioni ha scoraggiato la presenza di alcuni Gruppi Aeromodellistici.

Come da Programma, alle ore 1-0,00 si è dato inizio alla competizione.

Notevole la prestazione di Gianmauro Castagnetti, che, dopo una prima batteria di assaggio, nella seconda ha messo a punto la carburazione stampando un ragguardevole 20,80.

A ruota gli altri concorrenti, che pur con tempi superiori si sono comportati ottimamente.



*Gestione gara al lavoro*



Buona la prestazione nel Trofeo Garofali di Alessandro Rossetti con un modello molto particolare con ali asimmetriche e motorizzazione ST G 15 e dolly.

Per quanto riguarda la Classe C per il Trofeo Saudella, l'ottimo Salvatore Angeloni, che ci ha abituato ad eccellenti prestazioni con la sua par-



Il Trofeo Garofali ha visto una accesa contesa tra Giancarlo Buoso e Leonardo Garofali che, superato di un solo centesimo di secondo, ha tentato di riscattarsi con un secondo lancio, ma incredibilmente ha fatto registrare con entrambi i cronometristi lo stesso tempo, perfettamente identico a quello della prima batteria.



ticolarissima postura di guida, dopo un primo mediocre lancio, dovuto al motore scarburato, e quindi tempo elevato, si è ampiamente riscattato nella seconda batteria con motore finalmente a punto e con un ottimo 17,58, ad oltre 204 km/h

Alle ore 12,45, sospesa la competizione per la meritata pausa pranzo, come da consuetudine del Gruppo di Volo Vincolato Malpensa, organizzatore del Raduno, sono stati offerti a tutti i partecipanti iscritti, panini gustosi a scelta, che hanno riscosso positivi giudizi dei commensali, e bevande, comodamente sistemati in un piccolo angolo ristoro organizzato, dotato di tavoli e sedie nei pressi del camion ristoro.

Alle 14,00 sono riprese le batterie,



*Il solito Salvi*



*Modello Classe C di Rossi*

sotto un cielo limpido e un caldo intenso, che ha indotto alcuni a rinunciare ai loro lanci.

Da evidenziare un buon lancio del “solito Angeloni” nella categoria Weatherman Classe V (5 cc), specialità dei Campionati Inglesi, sulla base del ½ miglio, che ha avvicinato il suo record, con la percentuale del 96%, e a seguire anche quello di Rossetti nella Classe IV (3,5 cc), al 91% rispetto al suo record personale.

Alle ore 17.30, terminate le battaglie, senza particolari problemi, dopo una giornata complessivamente molto positiva e sicuri di aver riscosso apprezzamento da parte di tutti, si sono tenute le premiazioni, con coppe e pergamene ai primi 3 classificati delle varie categorie e bottiglie di buon vino a tutti i collaboratori della buona riuscita della Competizione.

Da segnalare la presenza di un piccolo “Mercatino”, che oltre alla tradizionale presenza della esposizione di interessanti motori di seconda mano a prezzi accessibili di Angeloni, ha visto anche la presenza di un altro banchetto di espositori Romani.

*Roberto Rossi*



*L'immane foto di gruppo*



## Classifica Gare

### **GIP 46 Mild Old Timer**

*Data 2/6/2019*

N°	Concorrente	Motore	1° batteria	Velocità	2° batteria	Velocità	NOTE
1	Castagnetti Gianmauro	G 20 G	23,80	151,26	20,80	173,08	
2	Garofali Leonardo	G 20 G	23,03	156,32	--		
3	Nicosia Renato	G 20 G	26,15	137,67	25,25	142,57	
4	Rossi Roberto	G 20 G	27,75	129,73	26,97	133,48	
5	Garzonio Franco	G 20 G	29,75	121,01	--		
6	Ferrari Graziano	G 20 G	31,98	112,57	30,43	118,30	
7	Luciani Francesco	G 20 G	31,60	113,92	31,70	113,56	
8	Colla Franco	G 20 G	33,55	107,30	33,08	108,83	
9	Muzio Manfredi		39,50	91,14	38,10	94,49	
10							

### **Trofeo GAROFALI G-20 G**

*Data 2/6/2019*

N°	Concorrente	Motore	1° batteria	Velocità	2° batteria	Velocità	NOTE
1	Buoso Giancarlo	ST G 20 G	22,65	158,94	--		
2	Garofali Leonardo	ST G 20 G	22,66	158,87	22,66	158,87	
3	Nicosia Renato	ST G 20 G	26,15	137,67	25,25	142,57	
4	Rossi Roberto	ST G 20 G	27,41	131,34	26,97	133,48	
5	Luciani Francesco	ST G 20 G	31,60	113,92	--		
6	Ferrari Graziano	ST G 20 G	32,31	111,42	--		
7							

### **Trofeo GAROFALI G-15 G**

*Data 2/6/2019*

N°	Concorrente	Motore	1° batteria	Velocità	2° batteria	Velocità	NOTE
1	Rossetti Alessandro	ST G 15	22,05	163,27	--		
2							

### **Vel. Sport Classe C/ Trofeo Saudella 6,5cc/.40**

*Data 2/6/2019*

N°	Concorrente	Motore	1° batteria	Velocità	2° batteria	Velocità	NOTE
1	Angeloni Salvatore	ST 40	22,60	159,29	17,58	204,78	
2	Roberto Rossi	OPS 40	21,91	164,31	--		
3	Rossetti Alessandro	ST G21/29	--		--		
4	Muzio Piero	ST G21/29	--		--		
5							

### **WEATHERMAN**

*Data 2/6/2019*

N°	Concorrente	Classe - Motore	1° batteria	Velocità	2° batteria	Velocità	%
1	Angeloni Salvatore	V	5cc	15,24		15,08	96
2	Rossetti Alessandro	IV	3,5cc	16,36		--	91
3	Angeloni Salvatore	IV	OPS 3,5cc	27,36		--	54
4	Garzonio Franco	III	2,5cc	--		--	
5							

## 17° CAMPIONATO EUROPEO SAM RC AGUSCELLO - 23-28 GIUGNO 2019

In anteprima pubblichiamo le classifiche del Campionato Europeo appena concluso. Per motivi di spazio abbiamo pubblicato i nomi dei primi tre classificati, di tutti gli spareggianti e di tutti gli italiani classificati.

<b>Categoria OTVR</b>		<b>Lanci: 6</b>	<b>Pieno: 5'</b>	<b>Iscritti: 35</b>	<b>Classificati: 25</b>	<b>Flyoff: 11</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Fousek Roman	CZ	ZEHROBICE 2	900	327	1227
2	Koza Marian	SK	Hyperion	900	252	1152
3	Tòth Imre	HU	Ciklone	900	247	1147
4	Mersecchi Rover	IT	Balestruccio	900	239	1139
5	Bezzi Filippo	IT	FD-15	900	228	1128
6	Hruska Jiri	CZ	Sokol	900	226	1126
7	Zamecnicek Jiri	CZ	Turbine	900	212	1112
8	Glencser Kalman	HU	Ju 52	900	210	1110
8	Hruska Jan	CZ	Lunak	900	210	1110
9	Berlin Johnny	SK	Piuma Nera	900	176	1076
10	Molkany Andrej	SK	Yuri Sokolov	900	127	1027
11	Mersecchi Rover	IT	T3-V	900	0	900
12	Zanzi Sergio	IT	Balestruccio	828		828
17	Binelli Luigi	IT	Balestruccio	584		584
20	Posa Francesco	IT	Astrale	445		445
24	Gianati Walter	IT	EC 2844	262		262

<b>Categoria OTMR AB</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 8'</b>	<b>Iscritti: 10</b>	<b>Classificati: 7</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Dvoracek Miroslav	CZ	JU 2	1037		1037
2	Storek Kvetoslav	CZ	KL.61	933		933
3	Storek Kvetoslav	CZ	Pelikan	881		881

<b>Categoria OTMR C</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 8'</b>	<b>Iscritti: 19</b>	<b>Classificati: 13</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Boccia Lorenzo	IT	Pilade	1319		1319
2	Storek Kvetoslav	CZ	Kl.61	1280		1280
3	Torok Laszlo	HU	Sailplane	1013		1013
4	Grassi Roberto-	IT	The Champ	994		944
5	Canella Gianmarco	IT	Sailplane	966		966
6	Gianati Walter	IT	Leda II	879		879
8	Montebelli Gabriele	IT	Lanzo Airborn	781		781
11	Sola Luigi	IT	Airborn	469		469

<b>Categoria NMR 2.5</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 6'</b>	<b>Iscritti: 19</b>	<b>Classificati: 13</b>	<b>Flyoff: 2</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	José Manuel Rojo Ara	SP	Dixilander	1080	277	1357
2	Grizl Stefan	DE	Playboy Jr	1080	190	1270
3	Grassi Roberto	IT	Creep	1012		1012
6	Posa Francesco	IT	Tucano	863		863
8	Gianati Walter	IT	B100-M10	785		785
11	Canella Gianmarco	IT	Fubar 400	461		461
12	Posa Francesco	IT	Senior Tabù	444		444

<b>Categoria NMR</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 6'</b>	<b>Iscritti: 19</b>	<b>Classificati: 12</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Zdenek Hanacek	CZ	Pedro	1068		1068
2	Svoboda Petr	CZ	Raketa 5	1030		1030
3	Gianati Walter	IT	Cloudster	968		968
4	Boccia Lorenzo	IT	Pilade	902		902
5	Sola Luigi	IT	Airborn 900	900		900
8	Jose Manuel Rojo Ara	SP	Dixielander	769		769
11	Montebelli Gabriele	IT	Lanzo Airborn	386		386

<b>Categoria TEXACO ANTIQUE</b>		<b>Lanci: 3</b>	<b>Pieno: 20'</b>	<b>Iscritti: 11</b>	<b>Classificati: 10</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Jose Manuel Rojo Ara	SP	JG 35	1464		1464
2	Storek Kvetoslav	CZ	Record Breaker	1420		1420
3	Cassinis Andrea	IT	Bombshell	1382		1382
4	Zdenek Hanacek	CZ	Bowden Inter P	1348		1348
5	Scordo Bruno	BE	Bomber	1238		1238
6	Gianati Walter	IT	RG9	940		940
8	Montebelli Gabriele	IT	Dallair Sporster	634		634
9	Sola Luigi	IT	Airborn	618		618
11	Grassi Roberto	IT	De Champ	347		347

<b>Categoria TEXACO</b>		<b>Lanci: 3</b>	<b>Pieno: 20'</b>	<b>Iscritti: 22</b>	<b>Classificati: 16</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Boccia Lorenzo	IT	Gool	2292		2292
2	Imoletti Massimo	IT	PB 2	2105		2105
3	Binelli Luigi	IT	Il Duca	1915		1915
5	Binelli Luigi	IT	PlayBoy	1624		1624
6	Gianati Walter	IT	Airborn	1566		1566
7	Sola Luigi	IT	Airborn	1411		1411
8	Cavicchioli Giorgio	IT	Power House	1384		1384
10	Mascellani Dario	IT	Guff	1154		1154
13	Negro Franco	IT	Airborn	702		702
15	Cavicchioli Giorgio	IT	Play Boy	598		598

<b>Categoria 1/2A TEXACO</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 15'</b>	<b>Iscritti: 37</b>	<b>Classificati: 27</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Monti Matteo	IT	Top Banana	2098		2098
2	Negro Franco	IT	Lanzo Bomber	1666		1666
3	Bonjean Victor	BE	Airborn	1640		1640
6	Trovato Francesco	IT	Airborn	1477		1477
11	Maesano Mario	IT	Baby Mercury	1251		1251
12	Trevisan Gianluca	IT	Jaded Maid	1202		1202
13	Roversi Roberto	IT	Baby Mercury	1024		1024
14	Cavicchioli Giorgio	IT	Play Boy	1013		1013
15	Borsetti Gianni	IT	Kerswap	955		955
16	Sabbadin Vinco	IT	De Filippis	935		935
17	Mascellari Dario	IT	Kerswap	842		842
18	Montebelli Gabriele	IT	Dallaire Sport	586		586
19	Ghirardelli Giancarlo	IT	Lanzo Bomber	583		583
25	Jose Manuel Rojo Ara	SP	Kerswap	191		191
27	Grassi Roberto	IT	Mini Hogan	54		54

<b>Categoria 400 OT</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 10'</b>	<b>Iscritti: 44</b>	<b>Classificati: 37</b>	<b>Flyoff: 3</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Fabbri Franco	IT	Jaied Maid	1800	438	2238
2	Hejsek Josef	CZ	Airfoiler	1800	359	2159
3	Grilz Stefan	DE	ETD 42	1800	316	2116
7	Cassinis Andrea	IT	KL61	1641		1641
8	Spadaro Domenico	IT	Siné	1552		1552
10	D'Aguso Salvatore	IT	Lanzo Bomber	1481		1481
11	Baccello Maurizio	IT	Kerswap	1448		1448
14	Fabbri Franco	IT	De Filippis	1222		1222
15	Grassi Roberto	IT	Lanzo Bomber	1173		1173
18	Trovato Francesco	IT	Stardust Special	962		962
19	Jose Manuel Rojo Ara	SP	Kerswap	954		954
20	Minotti Carlo	IT	Lanzo bomber	924		924
22	Mariani Mario	IT	Jaded Maid	905		905
25	Mariani Mario	IT	Kerswap	719		719
26	Mascellani Dario	IT	Diavolo	643		643
28	Scordo Bruno	BE	Baby Mercury	600		600
30	Gianati Beatrice	IT	Airborn	561		561
32	Gianati Marco	IT	Play Boy	498		498
33	Carletti Mario	IT	Walkirie	495		495
35	Spadaro Domenico	IT	Baby Mercury	420		420
36	Gianati Marco	IT	Wasp	200		200

<b>Categoria ELOT</b>		<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 10'</b>	<b>Iscritti: 38</b>	<b>Classificati: 29</b>	<b>Flyoff: 9</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Fabbri Franco	IT	De Filippis	1800	998	2798
2	Korno Istvan	HU	Ciclone	1800	859	2659
3	Wadovich Zoltan	HU	Bomber	1800	567	2367
4	Storek Kvetoslav	CZ	Under Costrukc	1800	491	2291
5	Heisek Josef	CZ	Vega 7	1800	439	2239
6	Grassi Roberto	IT	See Hawk	1800	433	2233
7	Toth Imre	HU	Pelikan	1800	409	2209
8	Fousek Roman	CZ	Sailplane	1800	386	2186
9	Mersecchi Rover	IT	De Filippis	1800	0	1800
10	Zanzi Sergio	IT	Vega 7	1789		1789
12	Trovato Francesco	IT	Stardust Special	1636		1636
13	Scordo Bruno	BE	Play Boy Sr	1551		1551
16	Jose Manuel Rojo Ara	SP	Ciclone	1360		1360
17	Spadaro domenico	IT	Vega 7	1214		1214
18	Mintoti Carlo	IT	Play Boy SR	1163		1163
19	Mariani Mario	IT	De Filippis	1138		1138
20	Canella Gianmarco	IT	Amado Mio	1035		1035

<b>Categoria OTVR-E</b>		<b>Lanci: 6</b>	<b>Pieno: 5'30"</b>	<b>Iscritti: 30</b>	<b>Classificati: 17</b>	<b>Flyoff: 3</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale	
1	Sabbadin Vinco	IT	Astrale	990	579	1569
2	Torok Lazlo	HU	Star 13	990	358	1348
3	Nagy Attila	SK	Vandor MR V5	990	242	1232
11	Zanzi Sergio	IT	Balestruccio	677		677
17	Fabbri Franco	IT	Vega 2	91		91

<b>Categoria ALOT</b>			<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 10'</b>	<b>Iscritti: 34</b>	<b>Classificati: 26</b>	<b>Flyoff: 8</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale		
1	Berkò Gyorgy	HU	Stardust	1800	1326	3126	
2	Torok Laszlo	HU	Pelikan	1800	781	2581	
3	Gianati Marco	IT	Play Boy	1800	531	2331	
4	Imre Toth	HU	Pelikan	1800	422	2222	
5	Pasztor Gabor	HU	Pelikan	1800	422	2222	
6	Korno Istvan	HU	Ciclone	1800	355	2155	
7	Skotnica Pavel		Eros Sokol-501	1800	286	2086	
8	Mersecchi Rover	IT	Vega 7	1800	0	1800	
11	Scordo Bruno	BE	Play Boy	1728		1728	
13	Canella Gianmarco	IT	Play Boy	1685		1685	
14	Zanzi Sergio	IT	Vega 7	1662		1662	
17	Trovato Francesco	IT	Star Dust Special	1581		1581	
18	Fabbri Franco	IT	De Filippis 2	1520		1520	
22	Gialanella Mario	IT	Stad Dust	1162		1162	

<b>Categoria E-RUBBER</b>			<b>Lanci: 4</b>	<b>Pieno: 7'</b>	<b>Iscritti: 32</b>	<b>Classificati: 25</b>	<b>Flyoff: 14</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale		
1	Hruska Jan	CZ	Sokol 465 G	1260	723	1983	
2	Hruska Jiri	CZ	Sokol 465 G	1260	718	1978	
3	Heisek Josef	CZ	Sokol 465 G	1260	709	1969	
4	Storek Kvetoslav	CZ	Sokol 465 G	1260	696	1956	
5	Nagy Attila	RO	Sokol 465 G	1260	674	1934	
6	Nagi-Gaudi Arpad	RO	Sokol 465 G	1260	658	1918	
7	Fabbri Franco	IT	Rainbow	1260	644	1904	
8	Dvoracek Miroslav	CZ	Korda	1260	634	1894	
9	Barta Pavel	CZ	Sokol 465 G	1260	602	1862	
10	Fousek Roman	CZ	Jancarik 45	1260	590	1850	
11	Scordo Bruno	BE	Sokol 465 G	1260	538	1798	
12	Katai Peter	HU	Vega 5	1260	304	1564	
13	Torok Laszlo	HU	Sokol 465 G	1260	0	1260	
14	Storek Kvetoslav	CZ	Korda	1260	0	1260	
15	Jose Manuel Rojo Ara	SP	SS1 Suné Stark	1171		1171	
16	Crestani Mario	IT	Lanzo Steak	1170		1170	
21	Gialanella Mario	IT	Csoda	1010		1010	
23	Gianati Walter	IT	Lanzo Wake	838		838	

<b>Categoria CIVY BOY</b>			<b>Lanci: 5</b>	<b>Pieno: 10'</b>	<b>Iscritti: 18</b>	<b>Classificati: 12</b>	<b>Flyoff: 0</b>
Nome	Nazione	Modello	Punti	Flyoff	Totale		
1	Borsetti Gianni	IT	Civy Boy	1860		1860	
2	Artioli Gianni	IT	"	1826		1826	
3	Geyer Christian	FR	"	1587		1587	
5	Monti Matteo	IT	"	1419		1419	
6	Gianati Marco	IT	"	1326		1326	
7	Mascellani Dario	IT	"	1296		1296	
12	Ghirardelli Giancarlo	IT	"	855		855	

L'Italia è risultata la prima nella classifica a squadre ed il nostro presidente ha ricevuto la relativa coppa.

Il Grand Champion del campionato è il nostro Lorenzo Boccia.

*Pino Càrbini*

## AMICI ANDATI AVANTI

Negli ultimi tempi ci hanno lasciato molti amici.

**Bruno Paolo Crea**, 90 anni, Reggio Calabria. . La sua passione è iniziata tardi, ma poi si è rifatto del tempo perduto.

**Giulio Dorio**, 95 anni, di Udine. Conosciuto in tutto il mondo per i suoi progetti di modelli di tutti i tipi, tra cui moltissimi canard, tipologia che gli piaceva particolarmente.

**Licio Fanfani**, 96 anni, di Firenze. Ha svolto una notevole attività sportiva anche come dirigente. Ha collaborato fin dalla fondazione con Vittorugo Chiodo nella redazione di Modellistica. Ricordo i suoi traini dei 3,50 a Pavullo

**Raffaele Oberti**, 94 anni, di Seriate. È stato uno dei soci più attivi del Gruppo Falchi di Bergamo. La sua attività era pressoché totalmente rivolta alle riproduzioni u-control, categoria F4B. Notevolissima la sua produzione di disegni costruttivi.

**Filippo Oliva**, 95 anni, di Viterbo. E' stato uno dei soci fondatori del Circolo Aeromodellisti Viterbesi. Nel 1950 ha partecipato alla Coppa Tevere con un motomodello radiocomandato con un apparato personalizzato.

**Enrico Pintus**, 80 anni, di Iglesias. Ci siamo conosciuti nel 1945; poi ci siamo persi per seguire le diverse sedi di lavoro dei nostri padri e ci siamo ritrovati alle medie. Mi ha svelato i primi segreti dell'aeromodellismo. Negli anni '80 ha conquistato un titolo italiano nei veleggiatori sport.

**Enzo Speri**, 88 anni, di Genova. Divideva il suo tempo tra Genova e Trieste, sua città natale. Lo ricordo sempre presente a tutte le attività SAM, specialmente nella categoria 1/2a Texaco.

**Giuseppe Tortora**, 93 anni, di Roma. Un vero genio, specialmente nei campi dell'elettronica e della meccanica. Le sue realizzazioni sono state pubblicate nelle principali riviste specializzate in Italia e all'estero. Ricordo i primi radiocomandi, i motori per aeromodellismo, tra cui un diesel da 0,095 cc e un 4 cilindri boxer da 10 cc. Costrui una serie di motori "senza biella", uno dei quali venne montato su una bicicletta. Realizzò molti "mostri" animati per l'industria cinematografica italiana e mondiale

**Daniele Vescovi**, 84 anni, Ferrara. Ha cominciato giovanissimo presso l'Ae-CI di Ferrara dimostrando anche notevoli doti organizzative. Ho avuto il piacere di collaborare con lui nella redazione del libro "Littorio 8 Giugno 1939" sulla gara di motomodelli riservata ai giornalisti. Gli occorsero circa tre anni per la ricerca delle fonti, cui seguirono circa tre mesi di telefonate giornalieri col sottoscritto per la messa a punto dell'impaginazione. La collaborazione è proseguita con L'Aquilone fino a quando le sue condizioni di salute gli hanno impedito di proseguire. Da mesi faceva tre dialisi alla settimana. Abbiamo perso un grande appassionato di aeromodellismo e di aviazione.

**Guido Vettorazzo**, 98 anni, Rovereto. Di lui, ancora attivo, si parla ne L'A-Q95 di settembre-ottobre 2018. Dallo scorso dicembre era ricoverato in ospedale per un ictus.

*Pino Càrbini*

## **CALENDARIO PROVVISORIO ATTIVITA' OLD TIMER (e non solo) 2019**

10 Feb	Zanica BG	XXX Tavolettata d'inverno VVC	P. Riboli	035-657079
2/3 Mar	Verona	15° Model Expo	P. Carbini	340-3541669
23 Mar	Modena	19° Raduno motori Amato Prati	T. Bortolai	347-0756660
24 Mar	Sassuolo	Anniversario pista VVC prove F2A/C	G. Castagnetti	335-6227865
31 Mar	Tegoleto AR	Trofeo Ridenti—Categorie OT RA	M. Massi	marcoingmassi@gmail.com
6/7 Apr	Casiglio TV	C.I. F1E (pendio)	F. Ceccarini	347-4308840
14 Apr	Lugo	Gare VVC F2A-F2B-F2C C.I.	L. Lanzoni	368-607198
14 apr	Valdarno AR	Trofeo Valdarno - OT RA	A. Piccioli	attilio.piccioli@outlook.com
27/28 Apr	Sisemol Gallio	C.I. F1E (pendio)	F. Ceccarini	347-4308840
28 Apr	Forlì	Trofeo Romagna - OT RA	R. Mersecchi	rmersecchi@gmail.com
5 Mag	Carpi MO	Trofeo Coristi - OT RA	V. Sabbadini	vinco.sabbadini@yahoo.it
12 Mag	Sassuolo MO	Raduno e gara GIP Garofali	G. Castagnetti	335-6227865
19 Mag	Sassuolo MO	Gare VVC F2A-F2C C.I.	G. Castagnetti	335-6227865
19 Mag	Grosseto	Trofeo Maremma - OT RA	G. Crismali	g.crismani@alice.it
26 Mag	Forlì	Coppa Falchi RSM - OT RA	R. Mersecchi	rmersecchi@gmail.com
2 Giu	Malpensa	Raduno gara GIP Garofali	P. Muzio	338-92646367
8/9 Giu	M.ti Lessini TN	C.I. F1E (pendio)	F. Ceccarini	347-4308840
9 Giu	Terni	Trofeo De Angelis - Memorial Gazzea	G. Rosati	338-6415744
16 Giu	Palosco BG	Raduno OT Tomboy Rally	P. Riboli	riboli2001@yahoo.com
23 Giu	Chiasiellis	Gare VVC F2A-F2C C.I.	S. Zanin	328-9165476
22/23 Giu	Maniago PN	C.I. F1A, F1Baduno , F1C, F1Q	F. Ceccarini	347-4308840
23/28 Giu	Aguscello FE	17° Campionato Europeo SAM RA	R. Grassi	robys1@gmail.com
6/7 Lug	Capannoni LU	C.I. Euro challenge VL tutte	B. Bertolani	338-8233019
7 Lug	Lugo	Raduno gara GIP Garofali	L. Lanzoni	368-607198
20/21 Lug	Volterra PI	C.I. F1E (pendio)	F. Ceccarini	347-4308840
21 Lug	S.Dalmazio MO	Raduno del Frignano - OT RA	M. Vallecelli	samitalia@libero.it
24 Ago	S.Dalmazio MO	Raduno del Frignano - OT RA	W. Gorzanelli	wainer.gorzanelli@gmail.com
7/8 Set	Lugo	Coppa d'oro VVC	L. Lanzoni	368-607198
7/8 Set	Rocca di Mezzo	Coppa delle Rocche VL tutte	F. Ceccarini	347-4308840
8 Set	Montalto PV	Raduno in pendio OT	P. Riboli	riboli2001@yahoo.com
14/15 Set	Valdarno AR	Concorso Nazionale OT RA	A. Piccioli	attilio.piccioli@outlook.com
14/15 Set	Capannoni LU	Coppa VO.LI VL tutte	B. Bertolani	338-8233019
22 Set	Terni	Giornata dell'Ala di Luce	G. Rosati	338-6415744
22 Set	Chiasiellis UD	13° raduno VVC GIP 46 etc.	S. Zanin	328-9165476
22 Set	Palosco BG	Raduno OT	P. Riboli	riboli2001@yahoo.com
28/29 Set	Sisemol Gallio	C.I. F1E (pendio)	F. Ceccarini	347-4308840
29 Set	Valle Gaffaro	Trofeo del delta - OT RA	M. Baccello	Maurizio.baccello@alice.it
29 Set	Malpensa	Gare VVC F2A-F2C C.I.	P. Muzio	338-92646367
5/6 Ott	Capannoni LU	Trofeo Capannoni VL CI	B. Bertolani	338-8233019
6 Ott	Tegoleto AR	Trofeo fine estate - OT RA	M. Massi	marcoingmassi@gmail.com
13 Ott	Sassuolo	Gare VVC F2A-F2C C.I.	G. Castagnetti	335-6227865
7/8 Dic	Ramacca CT	Gran Prix Etna - OT RA	C. Minotti	c.minotti@tin.it

**Segreteria** c/o: **Giuseppe CARBINI** - Via Monte Cauriol, 22  
36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 0424.35058 - 340-3541669  
E-mail: info@sam2001.it

### **ISTRUZIONI PER L'USO**

**Per l'iscrizione:** Quota sociale: € 30.00 / Assicurazione: € 20.00 *Pagabili tramite:*  
Carta PostePay n.: 5333 1710 5736 7886 - C.F. CRBGPP40E31B745Y  
Bonifico su IBAN: IT05 S 36081 05138 2227 6492 2769  
Paypal sulla casella e-mail: g.carbini40@gmail.com (specificare che non è un acquisto)  
Intestatario: Giuseppe Carbini

**La Redazione** c/o: **Marcello Zunica** - Via Palermo, 7 - 35142 Padova

tel. 049.651134 - 333-9155550 - E-mail: marzu.aercad@alice.it

Le collaborazioni dovranno pervenire, possibilmente tramite posta elettronica, entro la fine dei mesi dispari.

Le foto dovranno essere accompagnate dal nome dell'autore e da una sintetica didascalia.

La Redazione si riserva il diritto di scelta sugli elaborati ricevuti e di adattare i testi alle esigenze editoriali.

... 3.50 in volo

